



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione unica n. 38 del 4.4.2014 - Consorzio di Bonifica di Paestum. Autorizzazione al rifacimento totale, alla riattivazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza di 240 kW, ubicato nel Comune di Serre (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed, in particolare, lo strumento della conferenza di servizi;
- con il D.Lgs. n. 387/2003 è stata data attuazione alla direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- in particolare, l'art. 12 del citato D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.:
 - al comma 1, ha dichiarato di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3;
 - al comma 3, ha espressamente disposto che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, o dalle province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico; a tal fine la Regione, o le province delegate, convocano la conferenza di servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, restando fermo il pagamento del diritto annuale, di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995;
 - al comma 4, ha ulteriormente disposto che: a) l'autorizzazione di cui al comma 3 sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.; b) il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, in conformità al progetto approvato, e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale; c) il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009, nell'annullare la precedente, n. 1955/2006 e nel revocare la n. 500/2009, ha approvato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387" e confermato la delega alle province "all'esercizio della funzione di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia";
- con deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno, n. 97 del 15 marzo 2010, di recepimento della



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

già citata D.G.R.C. n. 1642/2009, è stato confermato nel Servizio Energia del Settore Ambiente il servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

- con D.M. 10.9.2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- con decreto dirigenziale n. 50/2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania, sono stati emanati i criteri per la uniforme applicazione delle linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità alimentati da fonti rinnovabili ed è stata confermata la delega alle province dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - fotovoltaici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - eolici: fino alla potenza di 1 MWe di picco;
 - idroelettrici: fino alla potenza di 1 MWe di picco, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
 - termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - gli interventi a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della L.R. n. 1/2008 con potenza non superiore a quella di cui al precedente numero fino a 5 MWe;
- il D.Lgs. n. 28/2011 ha dato attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Fraiese Vincenzo, nato a Capaccio (Sa) il 21.5.1950 ed ivi residente alla via Ponte Marmoreo n. 4, C.F. FRSVCN50E21B644E, in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica di Paestum, con sede legale a Capaccio, via Magna Grecia n. 341, P. IVA 81000270652, ha presentato istanza, acquisita al prot. n. 283027 del 25.11.2013, di autorizzazione al rifacimento totale, alla riattivazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza di 240 kW, ubicato Comune di Serre (Sa), loc. Ponte Calore, nell'area con disponibilità giuridica del proponente individuata al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 27, particella 431;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
 - Modello 2d – Relazione tecnica per impianto idroelettrico;
 - Tav. 1.1 – Estratto catastale - Cannizzola;
 - Tav. 2 – Estratto della carta tecnica regionale;
 - Tav. 3 – Estratto della foto aerea con localizzazione dell'intervento;
 - Tav. 5 – Uso del suolo;
 - Tav. 8 – Aree tutelate SIC e ZPS;
 - Tav. 13 – Carta geologica;
 - Tav. 14 – Carta idrogeologica;
 - Tav. 15 – Carta idrologica;
 - Tav. 16 – Carta idraulica;
 - El. D.3.1. – Relazione di caratterizzazione e modellazione geologica e di compatibilità idrogeologica – Impianti e opera di presa;
 - El. D.4.1 – Relazione paesaggistica e di compatibilità ambientale;



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- El. D.7 – Relazione geotecnica;
 - El. D.8 – Relazione sismica;
 - El. D.10 – Relazione tecnica sugli impianti;
 - El. D.16 – Disciplinare degli impianti e delle apparecchiature;
 - Tav. G12.2 – Ristrutturazione impianto di sollevamento: Centralina idroelettrica – Pianta, sezioni e particolari costruttivi;
 - Dichiarazione carichi pendenti;
 - Visura storica per immobile;
 - Dichiarazione asseverativa del progettista per ENAC;
 - Atto di vendita, registrato in data 4.10.1982 all'Ufficio del Registro di Eboli;
 - Preventivo per la connessione alla rete MT di Enel Distribuzione S.p.A., accettato dal proponente;
 - Impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.1 del D.M. 10.9.2010;
 - il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - con nota prot. n. 20143 del 22.1.2014, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della conferenza di servizi;
 - a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e della documentazione allegata;
 - la prima seduta di conferenza di servizi si è svolta il giorno 11.2.2014 ed in quella sede è stata rilevata la necessità di convocare una seconda riunione per il 20.3.2014;
 - la seconda riunione decisoria si è regolarmente svolta il 20.3.2014 e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva, considerando acquisito, come disposto dall'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i., l'assenso delle amministrazioni che, regolarmente convocate, non avevano espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO dei pareri di legge espressi dagli enti competenti in sede di conferenza dei servizi, appresso riportati:

1. Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, prot. n. 339 del 31.1.2014, con il quale fa presente di non essere tenuta al rilascio di parere;
2. Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 0004721/UID del 5.2.2014, con il quale si rappresenta che, per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi al progetto di rifacimento dell'impianto idroelettrico e si rammenta, se e per quanto applicabile, la normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli, connessa alla segnalazione ottico-luminosa delle strutture a sviluppo sia verticale sia orizzontale a tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno;
3. Ente Riserve Naturali Foce Sele Tanagro, Monti Eremita e Marzano, prot. n. 54 del 11.2.2014, con il quale si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - Nella fase di attingimento nei periodi previsti è indispensabile garantire il deflusso minimo vitale (DMV) del corpo idrico superficiale denominato fiume Calore, al fine di non alterare l'equilibrio naturale del corpo idrico e al contempo garantire un uso sostenibile della risorsa acqua così come previsto dalla normativa di settore; a tale scopo si chiede l'installazione all'ingresso (presa)



provincia di salerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- ed all'uscita (rilascio) di strumentazione idonea a contabilizzare portate d'acqua trattate (contaltri) e di centraline per il monitoraggio ambientale delle acque in entrata e d in uscita al fine di poter verificare possibili alterazioni dello stato chimico e biologico delle acque trattate;
- I rifiuti raccolti dallo sgrigliatore dovranno essere stoccati in apposito contenitore opportunamente mitigato dal punto di vista visivo. Tali rifiuti, così come eventuali fanghi di sedimentazione presenti nelle vasche di accumulo, dovranno essere gestiti e smaltiti in conformità alla normativa vigente, così come tutti i rifiuti prodotti nel ciclo di funzionamento, compresi i reflui di eventuali servizi igienici realizzati;
 - Evitare il funzionamento dell'impianto idroelettrico e le immissioni di acqua durante il periodo estivo (dal 1° giugno al 30 settembre di ogni anno);
 - In caso di necessità di funzionamento dell'impianto anche nel periodo estivo sopra evidenziato, in fase di emissione dovranno essere controllati tutti i parametri e resi sostanzialmente compatibili con quelli delle acque del corpo idrico ricettore;
 - Considerato che la temperatura influisce in modo incisivo sui processi biologici della fauna ittica e delle comunità vegetali, si prescrive il controllo continuo della temperatura. L'emissione potrà essere effettuata solo quando le acque presenteranno al massimo 3 °C di gradiente termico differenziale rispetto alle acque del corpo idrico ricettore;
 - In fase di cantiere il proponente dovrà garantire la conservazione dell'ambiente naturale dell'area interessata dai lavori ricadente nei confini dell'Ente Riserve;
4. Giunta Regionale della Campania – U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno, nella persona del geom. Antonio Impemba, per delega del dirigente dell'U.O.D., Giuseppe Russo, prot. n. 0096923 del 10.2.2014, il quale, nel corso della seduta di conferenza di servizi del 11.2.2014, esprime parere tecnico favorevole, nei soli confronti del vincolo idrogeologico, ai lavori di movimento terra per l'intervento in questione. Il parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- Le operazioni di scavo dovranno essere effettuate in periodi non piovosi, i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta, dovranno essere allontanati e depositati in discariche appositamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
 - I lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza;
 - Le acque meteoriche e superficiali, comunque presenti in zona, dovranno essere raccolte e convogliate come da progetto, ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesto idrogeologico.
5. Giunta Regionale della Campania – U.O.D. Genio Civile di Salerno, prot. n. 0197033 del 19.3.2014, con il quale si conferma il parere favorevole espresso in occasione della conferenza di servizi del 27.8.2013, inerente il progetto di *"Ristrutturazione impianto di sollevamento Ponte Calore – Rete irrigua Cannizzola e Ferragine"*, nel quale era già prevista, tra l'altro, la ristrutturazione dell'impianto per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (centralina idroelettrica all'interno delle aree dell'esistente impianto di sollevamento in loc. Ponte Calore);
6. Comunità Montana Alburni, prot. n. 781/169 del 4.3.2014, con il quale si attesta che l'area identificata al foglio 27, particella 431, non rientra nella perimetrazione della zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923, per cui i lavori non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996;

PRESO ATTO, altresì, del parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prot. n. 0001978 del 18.2.2014, acquisito successivamente alla chiusura della conferenza di servizi, con il quale, considerato che la

**provinciadisalerno****Settore Ambiente**

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato, con nota prot. n. 1545 del 7.2.2014, che la zona in questione non rientra tra quelle per le quali è stato dichiarato l'interesse archeologico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, si rappresenta la non competenza ad esprimere il proprio parere in quanto l'intervento non riguarda le competenze di più soprintendenze di settore. Resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione del parere sotto l'aspetto paesaggistico;

CONSIDERATO CHE:

- con R.D. n. 7949 del 26.11.1930 è stata concessa alla Società Anonima per le Bonifiche l'autorizzazione a prelevare acqua dal fiume Sele e dal fiume Calore Salernitano; in particolare la predetta società è stata autorizzata al prelievo, a scopo promiscuo, dalla sponda sinistra del fiume Sele, in località Pagliarone del Comune di Serre;
- con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3512 del 23.9.1948 la concessione per la derivazione da effettuarsi in sinistra del fiume Sele e dal fiume Calore Salernitano è stata trasferita al Consorzio di Bonifica di Paestum;
- in data 10.11.1999, con nota prot. n. 6536, il Consorzio in parola ha inoltrato richiesta di rinnovo della concessione di cui al R.D. n. 7949/1930;
- il Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania, con nota prot. 10183 del 9.9.2002, ha comunicato che, in attesa del rinnovo di cui sopra, il Consorzio di Bonifica di Paestum può continuare a derivare acqua nella misura richiesta ed assentita, fino all'ottenimento della concessione definitiva, a condizione del pagamento dei canoni annuali;
- con nota prot. n. 0024530 del 14.1.2014, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha precisato che la grande derivazione di acqua dal fiume Sele – sponda sinistra è autorizzata in via provvisoria per ragioni di pubblico interesse, con l'obbligo del rispetto del disciplinare di concessione rep. n. 641 del 28.9.1929, nelle more del rilascio del provvedimento definitivo di concessione, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 60756 del 6.3.2014, ha chiesto all'U.O.D. Energia e Carburanti e all'U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica della Regione Campania di chiarire se l'autorizzazione provvisoria è da considerarsi titolo idoneo per il prosieguo dell'iter amministrativo di rilascio dell'autorizzazione unica per il rifacimento e la riattivazione dell'impianto idroelettrico;
- la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. n. 0192358 del 18.3.2014, ha chiarito che l'autorizzazione in via provvisoria rilasciata al Consorzio si riferisce agli usi previsti nel R.D. 26.9.1930 n. 7949 scaduto e nel disciplinare di concessione rep. n. 641 del 28.9.1929;
- è acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990 e s.m.i.;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, si conclude con



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

un'autorizzazione unica;

VALUTATE le specifiche risultanze della conferenza di servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

RILEVATO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48/2014 è stata revocata la delibera n. 1642/2009 e stabilito che, in base al comma 10 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011, i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della stessa possono essere conclusi nell'ambito del procedimento già attivato;
- con nota prot. n. 0197051 del 19.3.2014, la Regione Campania – U.O.D. Energia e Carburanti, ha espresso nulla osta alla conclusione del procedimento avviato presso la Provincia;
- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di conferenza di servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati sempre regolarmente convocati in conferenza di servizi con lettera, inviata a mezzo fax o posta elettronica certificata, completa di copia dei verbali delle sedute;

DATO ATTO che il procedimento autorizzativo in parola si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

RITENUTO di poter, quindi, adottare, nelle more del rilascio della concessione definitiva di grande derivazione di acqua, il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la direttiva 2001/77/CE;
- il D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 1/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania;
- il D.Lgs. n. 28/2011,
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48/2014;



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812**AUTORIZZA****per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,**

il Consorzio di Bonifica di Paestum, con sede legale a Capaccio, via Magna Grecia n. 341, P. IVA 81000270652, in persona del legale rappresentante, sig. Fraiese Vincenzo, nato a Capaccio (Sa) il 21.5.1950 ed ivi residente alla via Ponte Marmoreo n. 4, C.F. FRSVCN50E21B644E, nelle more del rilascio della concessione definitiva per la grande derivazione di acqua dal fiume Sele – sponda sinistra e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, al rifacimento totale, alla riattivazione e all'esercizio di un impianto idroelettrico della potenza di 240 kW, ubicato nel Comune di Serre (Sa), loc. Ponte Calore, nell'area con disponibilità giuridica del proponente individuata al N.C.T. dello stesso Comune al foglio 27, particella 431, come di seguito descritto: *l'intervento di progetto prevede il rifacimento di una centralina idroelettrica all'interno dell'area dell'esistente impianto di sollevamento in loc. Ponte Calore, a corredo delle opere dell'impianto consortile di progetto "Ristrutturazione dell'impianto di sollevamento Ponte Calore e rete irrigua Cannizzola e Ferragine". Lo schema di funzionamento della centralina prevede la derivazione della risorsa idrica direttamente dal ponte canale, ubicato a monte dell'impianto di sollevamento.*

L'opera è schematicamente articolata in una vasca di presa e carico, in una condotta di adduzione alla turbina, in un locale di alloggiamento della turbina ed in un'opera di scarico.

L'opera di presa della centralina è realizzata mediante l'apertura, in fregio alla parete destra del ponte canale esistente, di sezione rettangolare (5,00 x 3,00 m) e quota fondo pari a 40,50 m s.l.m. La vasca di carico, di forma sostanzialmente rettangolare, presenta dimensioni in pianta pari a 8,00 x 4,00 m. All'interno della vasca si prevede la posa in opera di un organo di sezionamento e di una griglia fine, con strigliatore azionato da motore elettrico.

La condotta di adduzione alla centralina si sviluppa sottoterra, dalla vasca di presa e carico fino alla turbina, per una lunghezza complessiva di circa 27 m. Sulla condotta in prossimità della turbina è installato un organo di sezionamento, un giunto di smontaggio a tre pezzi ed un misuratore di portata ad ultrasuoni. Il diametro dell'imbocco turbina è DN 800. Al di sotto ed in sinistra del piazzale antistante all'impianto di sollevamento è prevista la realizzazione del locale per l'alloggiamento della turbina; le apparecchiature elettriche necessarie al funzionamento della stessa sono allocate all'interno dell'edificio esistente.

La produzione di energia elettrica è realizzata mediante installazione di una turbina Kaplan a doppia regolazione ad asse verticale, della potenza nominale di 240 kW, con riduttore in olio e generatore asincrono a dodici poli della potenza nominale di 250 kW (declassato a 240 kW). La turbina è dotata di un dispositivo di sezionamento in grado di poter funzionare in condizioni di emergenza, anche in assenza di energia elettrica. Per il funzionamento dei dispositivi oleodinamici di controllo della turbina e della valvola a farfalla di sezionamento è stata prevista un'apposita centralina. La turbina è dotata dei dispositivi di controllo e protezione conformi alle direttive Enel DK 5740.

La condotta di scarico, di lunghezza pari a 30 m e realizzata mediante la tecnica del "microtunnelling", è destinata a convogliare le acque in uscita dalla turbina alla vasca di scarico esistente, ubicata in sponda destra del fiume Calore. In corrispondenza della sezione terminale della condotta di scarico è prevista l'installazione di un apposito diffusore al fine di rallentare la velocità dell'acqua di scarico della turbina prima che questa venga restituita nell'alveo del fiume Calore.

Inoltre dispone che:

1) l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

stesso, autorizzate con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- 2) le predette opere saranno realizzate nel sito indicato nella cartografia di cui al progetto definitivo approvato;
- 3) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di competenza e, in particolare, al rispetto di quanto indicato nel disciplinare di concessione rep. n. 641 del 28.9.1929, come precisato nella nota prot. n. 0024530/2014 della Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 4) l'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 5) ad avvenuta acquisizione della documentazione attestante il diritto di servitù per l'elettrodotto a favore di Enel Distribuzione S.p.A., sarà effettuata la relativa voltura della presente autorizzazione, limitatamente all'esercizio dello stesso;
- 6) ad avvenuto rilascio del provvedimento di concessione definitiva di grande derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal fiume Sele – sponda sinistra da parte della Regione Campania, nel caso di modifiche sostanziali si procederà ad una revisione della presente autorizzazione;
- 7) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a. trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, allo scrivente Settore, al Comune di Serre ed all'U.O.D. Genio Civile di Salerno della Regione Campania, di copia digitale del progetto esecutivo dell'intervento e connesse opere, debitamente firmato da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale, conforme al progetto definitivo approvato;
 - b. ripristino dei siti, ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, escluse le opere di connessione alla RTN, predisponendo uno specifico piano di dismissione, con stima dei relativi costi, da presentare unitamente al progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - c. stipulare a favore della Provincia di Salerno - Settore Ambiente, all'atto di avvio dei lavori, idonea fidejussione prevista dal punto 13.1, lett. J, delle linee guida nazionali approvate con il D.M. 10.9.2010, rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 385/1993, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo decreto, purché autorizzati a svolgere le attività di cui al successivo art. 112, comma 5, lett. a), ovvero da imprese di assicurazioni iscritte al relativo albo e abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP, di importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata, rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
 - d. non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciandole disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - e. trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto allo scrivente Settore;
- 8) il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque, fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare a questo Settore almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza. Decorso tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita;



provinciadisalerno

Settore Ambiente

Servizio Risorse Naturali

Ufficio Energia

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- 9) è fatto, altresì, obbligo al proponente di inviare allo scrivente Settore:
- a. comunicazione di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione dei lavori, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato e da progetto esecutivo inoltrato;
 - b. con la fine dei lavori, il collaudo finale dell'opera autorizzata;
 - c. un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - d. eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 10) il presente atto, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da esse formulate;
- 11) copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la Provincia di Salerno – Settore Ambiente – Servizio Risorse Naturali – Ufficio Energia.

Avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della stessa.

Il dirigente del Settore
ing. Giuseppe D'Acunzi

**D'ACUNZI/
GIUSEPPE/
DCNGPP52S09
F913F/3437684**

Firmato digitalmente da
D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684
ND: c=IT, o=PROVINCIA DI
SALERNO/80000390650,
cn=D'ACUNZI/GIUSEPPE/
DCNGPP52S09F913F/3437684,
givenName=GIUSEPPE,
sn=D'ACUNZI
Data: 2014.04.17 13:16:29 +02'00'